

Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	Stella Polare
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	Orizzonti di Vita Piemonte
2.2	Codice fiscale	91027550069
2.3	Sede legale	Via don Luigi Sturzo 8 Novi Ligure (AL)
2.4	Sede operativa	Via S. Secondo 92 Torino
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Maria Paola Tripoli
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Maria Paola Tripoli
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	orizzontivita@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2011
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	Iscrizione al RUNTS 19.12.2022

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto ¹ (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ☒	Territorio semi montano e montano. ☒
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Sono coinvolti i comuni di: Roburent Montaldo di Mondovì Pamparato Bagnasco Ceva CIRC. 1 TORINO CIRC. 8 TORINO	

¹ Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	17
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	1. Ass. S.E.A.Torino OdV, sede legale Via Torricelli 53, 10129 Torino C.F. 97540920010 2. Ass. S.E.A. Val Tanaro Bagnasco - sede legale Piazza Municipio Bagnasco - (CN) C.F. 93040280047 3. Ass. AVULSS DI CHIVASSO Associazione per il Volontariato Sociosanitario - sede legale via Brozola, 17 Chivasso (TO) C.F. 91010140019 4. Ass. RoadeRiccio - sede legale Via Chiesa Serra n° 35 ^a - Serra di Pamparato 12087, (CN) C.F. 93060360042 5. Telehelp sede legale Corso Racconigi 12, Torino CF: 97545140010 6. Ruota Amica, sede legale C.so de Nicola, 59 10129 Torino - C.F.91023620049 7. MEDIARES - sede legale Via Ventimiglia, 41 10126 Torino - C.F./P.IVA 07341730013	
Enti pubblici	1. C.S.S.M. – Consorzio per i servizi Socio-assistenziali del Monregalese 2. Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana – Alta Valle Bormida 3. CIRC. 1 TORINO 4. CIRC 8 TORINO 5. Comune di Roburent 6. Comune di Montaldo di Mondovì 7. Comune di Pamparato 8. Comune di Bagnasco	

Enti profit	
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	-Centro Servizi VOL.TO, Via Giolitti, 21 Torino (TO) -Centro Servizi Società Solidale, Piazzale Croce Rossa, 1 12100 Cuneo (CN)

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Salute e benessere: assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
1° scelta: Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale	
2° scelta: Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate	
8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)
Le linee di attività sono declinate al fine di fronteggiare le emergenze socio-economiche, educative ed assistenziali del periodo post pandemico con particolare riguardo a favore di: - supporto e sostegno alle persone anziane al fine di limitarne il senso di solitudine - minori in età scolare e rispettive famiglie per prevenire i fattori di disagio e favorire un sano ed inclusivo coinvolgimento a)interventi e servizi sociali ai sensi dell'art.1commi 1 e 2, legge 8 nov.2000, n.328, in particolar modo per garantire la qualità della vita e prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale familiare, in coerenza con gli art.2,3 e 38 della Costituzione. b)organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale. c)beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti, servizi a sostegno di persone svantaggiate (legge 166 del 2016)	

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)
Orizzonti di Vita Piemonte è attiva dal 2011, riunisce 12 organizzazioni di volontariato che operano nell'ambito socio assistenziale. Opera nella logica della collaborazione interistituzionale e interassociativa nei territori montani, semimontani e pianura. Nel corso degli anni ha rilevato varie problematiche territoriali nel torinese, ad esempio l'emergenza caldo nel 2015-2016, affrontata con interventi a domicilio e monitoraggio telefonico dei casi più critici, e varie situazioni di violenza e quindi fragilità negli anziani, per le quali dal 2018 aderisce al progetto SAA-Servizio Aiuto Anziani, con reperibilità festiva, sostenendo e supportando i destinatari. Invece nel 2019, sul territorio Cebano, ha coordinato il progetto regionale "Dare Dignità, un impegno, un percorso" in collaborazione con il S.E.A. Alta Val Tanaro di Bagnasco, con l'associazione Tempo Amico di Ceva e con l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana - Alta Valle Bormida. L'anno successivo ha partecipato al progetto "INSI3M3 per ricostruire" sperimentando il Welcare generativo e le antenne sociali del territorio e grazie a ciò è nata la nuova associazione Orizzonti di Vita Camerana. Nel 2020 ha preso parte al progetto "Silver Care 2019-2020" promosso dal C.S.S.M. Consorzio per i servizi Socio-assistenziali del Monregalese, che gli ha permesso di esplorare le zone montane del Monregalese e del Cebano, grazie al quale si è costituita la nuova associazione RoadeRiccio che ha unito nel servizio 3 comuni: Roburent, Montaldo di Mondovì e Pamparato. Per finire nel 2020-2021, in piena emergenza Covid, ha partecipato al coordinamento attivato dal comune di Torino.	

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile <u>anche</u> fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)
RISORSE INTERNE 1. Bruno Bertagna, gerontologo e geriatra, volontario e presidente Nazionale dell'associazione dei Gerontologi. Cura la formazione dei volontari e svolge consulenze gratuite e visite domiciliari agli anziani segnalati dai servizi sociali e dall'associazione. 2. Nicola Cicciriello, infermiere e volontario con 40 anni di servizio all'ospedale Mauriziano. Visita gli anziani a domicilio con servizi gratuiti di medicazione e terapie iniettive, nonché consiglia sull'utilizzo dei medicinali e tiene raccordi con i medici di famiglia. 3. Ornella Lancellotti, architetto e volontaria incaricata per visite a domicilio per segnalazioni al fine di accertare le situazioni di grave fragilità e le condizioni abitative, per interventi di messa in sicurezza. 4. Giulia Bertolone, avvocato e volontaria che cura il rapporto con il tribunale per l'inserimento UEPE e MAP. 5. Raffaella Vitale, assistente sociale ed esperta di programmazione e gestione dei servizi per anziani. 6. Liliana Vilardi, tesoriera Orizzonti di Vita Piemonte RISORSE ESTERNE 1. Prof. Andrea Porcarelli, professore associato di Pedagogia Generale e Sociale all'Università di Padova che, nel dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia, Psicologia Applicata(FISPPA), insegna pedagogia della scuola e pedagogia dei servizi alla persona. 2. Dott.sa Alessandra Lancellotti, psicologa, psicoterapeuta, life e career coach, executive coach al servizio di piccole e medie imprese, coach live e Ambasciatrice di Genova nel mondo.	

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).
	Le attività progettuali riguardano i territori montani del Cebano, del Monregalese e l'area metropolitana di Torino. Orizzonti di Vita Piemonte OdV coordina il collegamento tra le OdV e predispone presentazione progetto "Stella Polare". Servizi rivolti ad anziani e volontari. Soggiorni terapeutici, cura della persona e dell'abitazione, visite guidate culturali e enogastronomiche, dal "debutto alla carriera" con i Conservatori di Torino e Cuneo, corsi d'informatica per i volontari, 2 corsi: "Invecchiare serena...mente" e "Prevenire l'invecchiamento", formazione su costituzione, diritti, doveri e azioni gratuite rivolti a tutti. Docenti: A. Lancellotti psicoterapeuta, B. Bertagna gerontologo e A. Porcarelli docente universitario. Disponibilità Doblò attrezzato HC. Volontari n.20 Nell'area metropolitana di Torino è presente l'Ass. AVULSS OdV, operativa nella zona di Chivasso e nei paesi limitrofi e collabora con il C.I.S.S. e con l'Ufficio Politiche Sociali del Comune di Chivasso: svolge servizi di accompagnamento di anziani verso luoghi di cura, gite, inaugura "la panchina accogliente" luogo di ascolto e incontro rivolto agli assistiti diurni affetti da Alzheimer, offre sostegno scolastico a bambini della scuola dell'obbligo, formazione per adulti e bambini. Svolge servizi in 5 RSA. Volontari n.75, anziani n.320 A Torino operano - il S.E.A. OdV Torino. Servizi finalizzati a promozione benessere, ridurre povertà e disagio: accompagnamenti in luoghi di cura e uffici, fornitura prodotti alimentari, medicinali, pagamento utenze e esami clinici urgenti, iniziative conviviali, gite, pulizia della casa, igiene della persona tramite cooperativa. Accompagnamento digitale a domicilio per pratiche. Utilizza 4 auto sociali. Volontari n.42, anziani n.145 -TELEHELP OdV offre servizio di telefonia sociale rivolto a persone anziane che vivono sole, in condizioni disagiate/particolarmente fragili. Elabora report bimestrali sulle situazioni di fragilità. Allacciamento temporaneo del telesoccorso. Volontari n.8 -ROADERICCIO ApS, svolge servizi rivolti ad anziani, minori e famiglie sui comuni di Roburent, Montaldo di Mondovì e Pamparato con dispersione territoriale e scarsità di servizi che isolano gli anziani(38%) della popolazione e i minori(8,5% nella fascia 0-15), si attivano laboratori ludici/culturali/sportivi con animatori. Servizi di accompagnamento per cure, pratiche e alfabetizzazione digitale. Eventi conviviali aperti a tutti. Volontari n.40, anziani n.60, minori n.60, famiglie n.15 -S.E.A. Alta Val Tanaro opera nei comuni di Bagnasco, Nucetto, Perlo, Priola e Massimino in collaborazione con SSA Socio Assistenziale dell'Unione Montana. Accompagnamenti presso presidi ospedalieri e uffici, sportello sociale di prossimità con antenne sociali in ogni borgata, gite e momenti conviviali con pranzo. n.2 auto sociali. Volontari n.14, anziani n.75 -RUOTA AMICA: sponsor finanziario "dal debutto alla carriera". Volontari n.12 -MEDIARES: supporto informatico, servizi in streaming e formazione

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)
	L'obiettivo generale del progetto è indicato dal suo titolo "Stella Polare", che intende promuovere e facilitare un'armonia sincronica delle diverse attività e azioni svolte dalle organizzazioni di volontariato coinvolte nella realizzazione del progetto. Il compito comune, indicato come "Stella Polare", è quello di promuovere il benessere, rimuovere le cause del disagio, restituire dignità, educare alla corresponsabilità sociale, far emergere le potenzialità dei beneficiari, rafforzare la cultura della collaborazione interassociativa. I percorsi possono essere diversi: educazione, prossimità, prevenzione, ma la "Stella Polare" conduce tutti i protagonisti di questo progetto a promuovere benessere. Rientrano in questo percorso: 1- il contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana 2- il diritto alla cura, alla mobilità, a servizi rigenerativi e non solo assistenziali 3- il rinforzo alla resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di fragilità L'attuazione di un WE.CARE rigenerativo restituisce dignità perchè fa passare da "fruitore" a "donatore" e offre la possibilità di donare il proprio tempo e sperimentare la corresponsabilità sociale. Questo permette di rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di fragilità e ridurre la loro vulnerabilità. Il calo dei volontari richiede il rilancio della cultura del volontariato con iniziative di sensibilizzazione e formazione mirata dei volontari. Soprattutto nel servizio di prossimità occorre sperimentare forme di pronto soccorso sociale ordinario non riservate alle grandi calamità. Destinatari delle attività: minori, anziani e famiglie.

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)
	Il progetto "Stella Polare" si caratterizza per modalità d'intervento che valorizzano le relazioni di prossimità: tutte le associazioni che collaborano hanno, nel loro DNA, la disposizione a sentire, anche come propri, i problemi di chi è loro accanto. Ne nasce una risposta che, nelle sue varie fasi di realizzazione, è basata sull'impegno attivo di coloro che esprimono il bisogno, attraverso il reciproco sostegno nell'attenzione e nella cura dei più fragili, siano essi persone anziane, che necessitano di una maggiore tessitura di rapporti per colmare le loro solitudini, sia per quanto riguarda i più piccoli della comunità che, nel loro percorso di crescita, necessitano di un mondo adulto capace di leggere i loro bisogni e di farli sentire parte attiva di un'unità di intenti nella quale le risorse, i saperi e le capacità di ognuno sono messe a frutto per il benessere di tutti. La strategia d'intervento che pertanto si vuole evidenziare è la valorizzazione delle specificità dei territori e la promozione di iniziative a favore dei beneficiari attraverso un lavoro sinergico che si snodi in diverse fasi: -individuazione dei bisogni attraverso la partecipazione attiva delle associazioni; -costruzione condivisa delle risposte ai bisogni; -messa a disposizione delle risorse interne ed esterne delle associazioni; -definizione di attività e/o interventi in stretta sinergia con i servizi presenti sui territori (sanitari, sociali, educativi); -verifica e monitoraggio delle risposte ai bisogni. Un'aspetto innovativo è rappresentato dalla specificità dell'operato dell'Associazione Rodericcio, che, nella presente progettualità, in collaborazione con i 3 Comuni ed il CSSM, vedrà come modalità attuativa, il rafforzamento di occasioni aggregative e socializzanti capaci di coinvolgere entrambi i target (anziani e minori), in maniera specifica a partire dai bisogni rilevati, e costruire, contemporaneamente, momenti condivisi in cui far emergere punti di raccordo per aumentare le relazioni ed il supporto reciproco. Uno degli aspetti innovativi è pertanto rappresentato dall'opportunità di creare anche occasioni di incontro intergenerazionale, per consolidare i rapporti e rafforzare il legame dei bambini e dei ragazzi col territorio attraverso il sapere degli anziani che, al contempo, potranno così ridurre il loro senso di solitudine ed isolamento.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)
	Le associazioni che figurano come collaboratori avranno il compito di portare avanti l'iter di progetto nelle diverse declinazioni territoriali: in tal senso oltre alla responsabilità di dare concretezza alle azioni progettuali, si premoniranno di interagire in sinergia con le realtà sanitarie, sociali ed educative presenti, al fine di armonizzare gli interventi e garantire ai destinatari situazioni con soluzione di continuità, in un'ottica di prossimità sociale, capace di valorizzare competenze e risorse finalizzate alla risposta dei bisogni. Ogni organizzazione declinerà il progetto in base alle proprie peculiarità ed a partire dai bisogni rilevati sul territorio di appartenenza: l'intento è di definire con i destinatari le risposte alle necessità facendo leva sulle loro risorse e capacità. La prossimità sociale rappresenterà il fil-rouge che, su tutti i territori di competenza, perseguirà il benessere dei beneficiari, la rimozione delle cause del disagio, l'educazione alla corresponsabilità sociale, il rafforzamento della cultura di collaborazione interassociativa con fine ultimo, ma non meno importante, il restituire dignità alle persone. Al fine di garantire il perseguimento di quanto sopra OdV si assumerà il compito di sostenere la promozione del volontariato attraverso due iniziative di formazione: una rivolta ai volontari con titolo "Valori solidaristici della Costituzione:diritti,doveri e azioni gratuite " - Lettura della Costituzione rivolta ai volontari e ai giovani e un'altra con titolo " L'arte d' Invecchiare" rivolta ai "ricchi di anni" ed ai volontari che li seguono.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Individuazione dei bisogni attraverso la partecipazione attiva dei destinatari	Le associazioni che operano sui diversi territori in virtù della loro conoscenza degli stessi faranno emergere attraverso la partecipazione attiva dei beneficiari i bisogni rilevanti (incontri diretti, colloqui e confronti)	Anziani	OdV Piemonte Rodericcio A.V.U.L.S.S. TELEHELP
2	Costruzione condivisa delle risposte ai bisogni	In un'ottica di prossimità sociale le associazioni definiranno con i beneficiari le risposte concrete ai bisogni rilevati attraverso la proposta di attività ed interventi (attività di sostegno ed assistenza per anziani, laboratori esperienziali per anziani e minori, supporto scolastico per i minori)	Anziani e minori con le loro famiglie	A.V.U.L.S.S. Rodericcio
3	Messa a disposizione delle risorse interne ed esterne delle associazioni	Le competenze rivolte ai volontari ed ai giovani aspiranti volontari saranno integrate dal sapere delle professionalità esterne al fine di migliorare l'offerta delle proposte, anche in ottica formativa	Volontari e aspiranti volontari	OdV Piemonte S.E.A.Torino Ruota Amica Mediaraes Torino
4	Definizione di attività e/o interventi in stretta sinergia con i servizi presenti sui territori (sanitari, sociali, educativi)	Le attività e gli interventi saranno definiti in sinergia con l'offerta dei servizi sanitari, sociali ed educativi dei diversi territori in un'ottica di integrazione e rinforzo dell'esistente (riunioni di confronto con i referenti dei servizi per la valorizzazione delle specificità e l'integrazione delle stesse)	Anziani, famiglie e volontari	OdV Piemonte S.E.A. Valtanaro A.V.U.L.S.S. Rodericcio
5	Verifica e monitoraggio delle risposte ai bisogni	Coinvolgimento diretto dei beneficiari delle azioni per i feedback inerenti alle proposte co-costruite e condivise sia in itinere che al termine del progetto	Anziani, minori, famiglie e volontari	ODV Piemonte S.E.A. Torino A.V.U.L.S.S. S.E.A.Valtanaro Rodericcio
6				
7				

8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15	Il progetto STELLA POLARE si prefigge di raggiungere risultati attesi per quanto concerne i due target di progetto: - le attività a favore della popolazione anziana, realizzate su tutti i territori previsti dal progetto, prevederanno il coinvolgimento di almeno 600 anziani; - le attività a favore dei minori e delle loro famiglie, anche in un'ottica intergenerazionale, realizzate in particolare sui territori dei Comuni di Roburent, Montaldo di Mondovì e Pamparato prevederanno il coinvolgimento di almeno il 50% della popolazione giovanile in età compresa tra i 6 ed i 14 anni. Trasversalmente ad entrambi i target si prevede inoltre: - l'implementazione dei servizi presenti sul territorio.			

16				
17	Il progetto STELLA POLARE vede la composizione di un partenariato privato/pubblico all'interno del quale sono presenti differenti competenze e abilità. L'integrazione e la contaminazione di tali competenze rappresenta un valore importante per il progetto. In tal senso, per garantire un efficace monitoraggio, verrà costituita una cabina di regia composta da un delegato di ogni associazione/ente che verificherà la realizzazione delle attività previste e lo stato di avanzamento sia operativo che della spesa di progetto. La cabina di regia avrà inoltre il compito di verificare la coerenza e la congruità tra le attività realizzate e gli obiettivi del progetto STELLA POLARE.			
18				
19				
20				

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	211
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	
I volontari aderenti alle diverse organizzazioni avranno il compito di realizzare le attività negli specifici territori in collaborazione con i professionisti coinvolti nell'ambito del progetto e con i servizi già attivi sul territorio. Rappresentano infatti una risorsa anche in termini di bagaglio di conoscenza della comunità locale di appartenenza per la capacità di stare vicino alle persone e di coglierne i bisogni. Il progetto consentirà un coordinamento e uno scambio tra i diversi territori capace di generare una contaminazione di idee. Il confronto potrà infatti rappresentare uno stimolo per rafforzare le motivazioni dei volontari ed ampliare le loro competenze. Ulteriore valore aggiunto in questi termini sarà rappresentato dalle opportunità formative messe a disposizione del progetto dal titolo "Valori solidaristici della Costituzione: diritti,doveri e azioni gratuite, rivolta ai volontari e ai giovani.Un'altra con titolo "L'arte d'Invecchiare" rivolta ai "ricchi di anni" ed ai volontari che li seguono. La presente proposta progettuale rappresenta inoltre una buona possibilità di coinvolgere nuovi volontari al fine di rinforzare la capacità delle associazioni di essere sempre più capillari e vicine ai bisogni in continua evoluzione.		

Il progetto STELLA POLARE si prefigge di raggiungere risultati attesi per quanto concerne i due target di progetto:

- le attività a favore della popolazione anziana,realizzate su tutti i territori previsti dal progetto,prevederanno il coinvolgimento di almeno 600 anziani;
- le attività a favore dei minori e delle loro famiglie,anche in un'ottica intergenerazionale, realizzate in particolare sui territori dei Comuni di Roburent,Montaldo di Mondovì e Pamparato prevederanno il coinvolgimento di almeno il 50% della popolazione giovanile in età compresa tra i 6 ed i 14 anni.

Trasversalmente ad entrambi i target si prevede inoltre:

- l'implementazione dei servizi presenti sul territorio, in una prospettiva sinergica di integrazione delle offerte;in tal senso si declina il ruolo del volontario come facilitatore della fruizione di servizi
- incremento del numero dei volontari da coinvolgere nella realizzazione delle attività e per garantire una continuità operativa al dilà della tempistica di progetto;
- acquisizione di maggiori competenze dei volontari coinvolti attraverso una formazione qualificata e centrata sui loro bisogni e su quelli dei beneficiari: particolare attenzione sarà posta alla riflessione su competenze e limiti del volontario per determinare una lettura sincera e onesta delle proprie capacità e dei propri limiti;
- acquisizione da parte dei volontari di una capacità di ascolto che permetta di individuare,in modo puntuale,nei beneficiari,disagi nascosti o non manifestati per pudore;
- potenziamento della collaborazione interassociativa nella consapevolezza che nessuno ha il primato e che da soli non si arriva lontano;
- maggiore conoscenza,non solo dei diritti,ma anche dei doveri per costruire insieme una società più umana e più solidale;
- promozione di una percezione della tecnologia (iniziativa Sportello Amico Spid - Pratiche Facili),come fattore facilitante e non ostile,che permette di usufruire dei servizi pubblici e di favorire il contatto umano.

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)
Il progetto STELLA POLARE, come sopra descritto, vede il coinvolgimento di associazioni ed enti con comprovate competenze in merito alla gestione delle attività, ma anche in merito alla programmazione, progettazione e reperimento risorse. Il progetto STELLA POLARE può garantire la continuità futura grazie al ruolo fondamentale dei volontari delle associazioni che proseguiranno l'azione di supporto a favore di anziani, famiglie e minori dei diversi territori. Gli enti pubblici presenti garantiranno in termini di continuità futura il coinvolgimento e la collaborazione dei propri servizi istituzionali, nonché la disponibilità nella costruzione di nuove progettualità da candidare su bandi specifici. In tal senso alcuni Enti pubblici, tra i quali CSSM Monregalese e UM di Ceva potranno mettere a disposizione le competenze di progettisti esperti nella costruzione di dossier di candidatura e nella gestione dei progetti stessi. Pertanto la continuità futura delle azioni previste da STELLA POLARE sarà garantita dalla rete progettuale che rappresenta l'elemento di forza e sviluppo delle azioni.	

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)
Il progetto STELLA POLARE vede la composizione di un partenariato privato/pubblico all'interno del quale sono presenti differenti competenze e abilità. L'integrazione e la contaminazione di tali competenze rappresenta un valore importante per il progetto. In tal senso, per garantire un efficace monitoraggio, verrà costituita una cabina di regia composta da un delegato di ogni associazione/ente che verificherà la realizzazione delle attività previste e lo stato di avanzamento sia operativo che della spesa di progetto. La cabina di regia avrà inoltre il compito di verificare la coerenza e la congruità tra le attività realizzate e gli obiettivi del progetto STELLA POLARE. La valutazione dei risultati del progetto sarà effettuata tramite la rilevazione di dati, come specificato nel successivo paragrafo 17.1. La cabina di regia avrà dunque il compito di raccogliere i dati relativi a ciascun indicatore ed effettuare le valutazioni in merito al raggiungimento e/o alle criticità emerse nella fase di realizzazione del progetto. La valutazione ed il monitoraggio in itinere garantiranno infatti un attento presidio e coordinamento delle attività.	

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
600	n. di anziani coinvolti nelle attività di progetto	contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana	monitoraggio del numero degli anziani attraverso rilevazione di operatori e volontari e coordinamento della cabina di regia
38%	% della popolazione sono minori coinvolti nella attività sui territori dei comuni di Roburent, Montaldo di Mondovì e Pamparato	rafforzamento di occasioni aggregative e socializzanti capaci di coinvolgere entrambi i target (anziani e minori), per rispondere ai bisogni rilevati e aumentare le relazioni ed il supporto reciproco. (azione prevalente sui comuni di Roburent, Montaldo e Pamparato)	monitoraggio del numero, e della relativa percentuale in rapporto al totale della popolazione minorile, dei minori coinvolti nelle attività. Il monitoraggio avverrà attraverso rilevazione di operatori e volontari e coordinamento della cabina di regia
21	n. di nuovi volontari coinvolti grazie alle attività di progetto	rafforzamento delle reti di volontariato per meglio rispondere ai bisogni dei territori	monitoraggio del numero di nuovi volontari coinvolti grazie al progetto STELLA POLARE, attraverso rilevazione di operatori e volontari e coordinamento della cabina di regia
3	n. delle attività formative realizzate a favore dei volontari	rafforzamento delle competenze dei volontariato per meglio rispondere ai bisogni dei territori	foglio rilevazione presenze e materiale promozionale degli eventi formativi (locandine)

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)
Il progetto "Stella Polare" con capofila ODV Piemonte, è stato elaborato tenendo conto dei seguenti criteri: l'esperienza maturata da Orizzonti di Vita Piemonte, dalle OdV che collaborano al progetto, la tipologia dei servizi in atto, l'attivazione di nuovi servizi sperimentali, il rapporto con le Istituzioni del territorio (sia enti no profit sia enti pubblici). La valorizzazione delle diversità territoriali, in quanto sono coinvolti nel progetto territori montani ad alta dispersione, territori urbani e di provincia nell'area metropolitana, con esigenze e modalità di servizi differenziati, es. servizi di accompagnamento, situazioni di solitudine e isolamento, distanza dei servizi socio-sanitari. Abbiamo tenuto presente il criterio della continuità, in quanto tutti "i protagonisti" della "Stella Polare" offrono queste garanzie testimoniate anche dagli enti gestori presenti sul territorio. Per quanto riguarda la coerenza del piano finanziario si evidenzia che i servizi e le iniziative descritte rispondono ad effettivi bisogni del territorio, sono differenziati per quanto riguarda i destinatari (minori, famiglie, anziani), esprimono una rigorosa valutazione dei costi al di là di ogni ipotesi speculativa. Le attività descritte rispondono agli obiettivi generali e alle aree d'intervento di cui ai punti 6 e 7. VALORIZZAZIONE: ODV PIEMONTE: Accompagnamenti - Doblò attrezzato per HC n.4 mensili per € 40,00 per accompagnamento per 12 mesi. TOT. 1.920,00 S.E.A.TORINO: Accompagnamenti - n.8 mensili per € 20,00 per accompagnamento per 12 mesi. TOT. 1.920,00	

20.2	Costi previsti
------	----------------

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto	880,00	220,00	1.100,00
2. spese di personale (2 educatori prof.)	-	-	-
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)	4.300,00	1.075,00	5.375,00
a) Pagamento Medicinali (non coperti da SSN) ed esami clinici urgenti, pagamento Utenze , fornitura di prodotti alimentari e generi di prima necessità. b) acquisto di servizi con personale qualificato per: 1) "Casa Sicura" piccoli lavoretti di manutenz. 2) Pulizia casa igiene della persona	10.160,00	2.540,00	12.700,00
b) Cancelleria , Toner, manutenzioni stampanti	2.344,00	586,00	2.930,00
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi) a) Turismo culturale con visite guidate alla scoperta delle bellezze del territorio piemontese ambientali, storiche, artistiche , enogastronomiche in collaborazione con Mediaires, Soggiorni terapeutici	10.936,00	2.734,00	13.670,00
b) incontri aperti a tutti sull'arte di invecchiare " INVECCHIARE SERENA..MENTE" GERAGOGIA come prevenire il decadimento fisico ecc.. Incontri "VALORI SOLIDARISTICI DELLA COSTITUZIONE : diritti e doveri e azioni gratuite (aTorino e a Mondovì)	2.400,00	600,00	3.000,00
c) Laboratori ludici culturali sportivi con animatori	6.224,00	1.556,00	7.780,00
d) Servizio di telefonia sociale a persone in condizioni di fragilità ed accogliere le necessità, fornendo eleborazione di report	960,00	240,00	1.200,00

e) Allaccio temporaneo di apparecchi per Telesoccorso (nr.5) ed interventi di allaccio e tecnici e gestione allarmi	1.180,00	295,00	1.475,00
f) VALORIZZAZIONE Accompagnamenti : 1- ODV PIEMONTE: Doblò attrezzato per HC n.4 accompagnamenti mensili per € 40,00 cad. per 12 mesi. 2- S.E.A.TORINO: n.8 accompagnamenti mensili per € 20,00 cad. per 12 mesi	-	3.840,00	3.840,00
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative massimo 10% del costo tale del progetto			
a) Corsi di alfabetizzazione informatica per anziani fornito anche a domicilio (per poter effettuare richieste on-line)	1.600,00	400,00	2.000,00
6. Rimborsi spese volontari			
a) Carburante / Ticket / Manutenzione Auto	5.224,00	1.306,00	6.530,00
7. Spese per prodotti assicurativi : a) Assicurazioni Volontari/ Auto	2.832,00	708,00	3.540,00
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purchè espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte)			
a) Spese telefonia fissa e mobile	960,00	240,00	1.200,00
TOTALI	50.000,00	16.340,00 (cofinanziamento 24,5%)	66.340,00
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.